

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione Fumakilla Vape Derm Family Active Spray
Nome chimico e sinonimi Presidio Medico Chirurgico - Reg. n. 20234 del Ministero della Salute

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Prodotto insettopellente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale COSWELL SPA
Indirizzo Via P. Gobetti 4
Località e Stato 40050 Funo di Argelato (BO)
Italy

tel. +39 0516649111
fax +39 0516649251

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza Info@coswell.biz

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro Antiveleni di Pavia: 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano: 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo: 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze: 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "A. Gemelli": 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "Umberto I": 06 49978000
Centro Antiveleni di Roma Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726
Centro Antiveleni di Foggia: 800 183459
Centro Antiveleni di Napoli: 081 5453333
Centro Antiveleni di Verona: 800 011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1

H222

Aerosol estremamente infiammabile.

Irritazione oculare, categoria 2

H229

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

COSWELL SPA		Revisione n.1 Data revisione 19/03/2024 Nuova emissione Stampata il 18/09/2024 Pagina n. 2 / 13	IT
Fumakilla Vape Derm Family Active Spray			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Indicazioni di pericolo:			
H222	Aerosol estremamente infiammabile.		
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
Consigli di prudenza:			
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.		
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.		
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.		
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.		
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.		
P280	Proteggere gli occhi / il viso.		
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.		
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.		
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.		
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale		
Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.			
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Etanolo			
INDEX	603-002-00-5	37,5 ≤ x < 40,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE	200-578-6		Eye Irrit. 2 H319: ≥ 50%
CAS	64-17-5		
Reg. REACH	01-2119457610-43-XXXX		
Icaridina			
INDEX		10 ≤ x < 11,5	Eye Irrit. 2 H319
CE	423-210-8		
CAS	119515-38-7		
Denatonio Benzoato			
INDEX		0 ≤ x < 0,05	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE	223-095-2		LD50 Orale: 584 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS	3734-33-6		
Reg. REACH	01-2120102843-65-XXXX		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.			
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.			
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.			
EPY 11.6.1 - SDS 1004.14			

Fumakilla Vape Derm Family Active Spray

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Etanolo

Forma miscele esplosive con l'aria (Pohanish, 2009).

Può reagire in modo violento con ossidanti forti e acidi forti; basi, perossidi forti; anidride acetica, acetil bromuro, acetil cloruro, ammine alifatiche, bromo pentafluoruro, calcio ossido (calce viva), cesio ossido, cloril perclorato, disolforil difluoruro, etilene glicol metil etere, iodio eptafluoruro, isocianati, nitrosil perclorato, perclorati, platino, catalizzatore al nero di platino; potassio-terz-butossido, potassio, potassio ossido, potassio perossido, potassio superossido; fosforo(III) ossido, argento nitrato, argento ossido, acido solforico, oleum, sodio, sodio idrazide, sodio perossido, sulfinil cianamide, tetraclorosilano, s-triazin-2,4,6-triolo, trietossidialluminio tribromuro, trietilalluminio, uranio fluoruro, xeno tetrafluoruro (Pohanish, 2009).

La miscela con idrogeno perossido concentrato forma potenti esplosivi. La miscela con mercurio nitrato(II) forma mercurio fulminato esplosivo. Forma complessi esplosivi con perclorati, magnesio perclorato (forma etil perclorato), argento perclorato (Pohanish, 2009).

Reagisce con acido ipocloroso o cloro formando etil ipoclorito esplosivo e sensibile al calore (che può decomporre a freddo) (Pohanish, 2009).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Etanolo

Flusso o agitazione della sostanza possono generare cariche elettrostatiche dovute alla bassa conducibilità (Pohanish, 2009).

Riscaldamento, fiamme libere e scintille.

Assenza di ventilazione.

Esposizione all'aria.

Contenitori non correttamente chiusi.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Etanolo

Forti ossidanti.

Perclorati, perossidi, ossido di argento, acqua ossigenata, potassio, sodio, cloro, permanganato o cromato in soluzioni acide, ossido di rutenio, esafluoruro di uranio, pentafluoruro di iodio o di bromo, cloruro di cromile, eptafluoruro di iodio, bromuro o cloruro di acetile, difluoruro di disolforile, platino, acido nitrico, perossidi, ipoclorito di calcio, ossidi di cloro, nitrato di argento, diossido di dipotassio, esaossido di tetrafosforo, triossido di cromo, nitrato di fluoro, forti ossidanti.

Icaridina

Incompatibile con: agenti ossidanti, agenti riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Etanolo

Nella combustione produce vapori irritanti, corrosivi e/o tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Etanolo	
LD50 (Cutanea):	15800 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):	120 mg/l/4h rat
Icaridina	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	2236 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 4,364 mg/l/4h
Denatonio Benzoato	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat-24h
LD50 (Orale):	584 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	200 mg/l/4h Rat-200 mg/m³ MMAD=2.7-30 um

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Etanolo	La sostanza è irritante per gli occhi, sia per contatto diretto sia in seguito ad esposizione ad alte concentrazioni dei vapori (IPCS, 2000; OECD, 2004). Nell'uomo, il contatto oculare diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004). Sull'occhio di coniglio l'etanolo puro provoca irritazione oculare moderata che si manifesta con una opacità lieve della cornea e una congiuntivite da moderata a severa. Questi effetti sono reversibili in meno di 14 giorni [OECD TG 405] (INRS, 2011; OECD, 2004).
Icaridina	La sostanza è risultata irritante per gli occhi in 2 test di irritazione oculare su conigli eseguiti secondo la linea guida OECD 405. Tutti gli avversi osservati nei test erano completamente reversibili. Entrambi gli studi hanno mostrato opacità corneale di grado 1, completamente reversibile, in due terzi degli animali testati. Secondo il Regolamento CLP la sostanza deve essere classificata come

Fumakilla Vape Derm Family Active Spray

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

irritante per gli occhi.

Denatonio Benzoato

Occhi - Irritante - Test su Coniglio

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Denatonio Benzoato

Via di esposizione: pelle

Specie: Porcellino d'India

Risultato: Non provoca sensibilizzazione

Sensibilizzazione cutanea

Icaridina

La sostanza non è risultata sensibilizzante per la cute in un saggio di massimizzazione sui porcellini d'India eseguito secondo le linee guida OECD 406.

Denatonio Benzoato

Esperimento: Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero - Animale

Risultato: negativo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Icaridina

L'icardina non è risultata mutagena nei batteri e nella maggior parte dei test in vitro sulle cellule di mammifero. Sono stati rilevati effetti clastogenici in una linea cellulare di mammiferi e nel complesso il test è stato considerato positivo. La sostanza non ha indotto attività di riparazione del DNA negli epatociti primari di ratto. L'icardina è risultata negativa in un test in vivo del micronucleo nei topi. Nel complesso, il peso dell'evidenza suggerisce che l'icardina non è genotossica.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche può essere associato all'insorgenza di tumori a carico del tratto gastroenterico, del fegato, del pancreas, e - nella donna - al seno. I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

Icaridina

Sono disponibili 2 studi, uno eseguito nel ratto e uno nel topo, che combinano la tossicità cronica e la cancerogenesi. La massima dose testata in questi studi era 200 mg/kg peso corporeo al giorno (in entrambi le specie).

Non sono stati osservati effetti avversi di tipo sistemico. L'incidenza di lesioni neoplastiche nei ratti non è stata influenzata dall'icardina, fino alla massima dose testata.

Nei topi non sono stati osservati tumori della pelle. Visto che durante questi studi non sono stati osservati segni di tossicità a qualsiasi livello di dose non è stato possibile trarre conclusioni sugli effetti cancerogeni o a lungo termine a dosi superiori alla dose massima testata.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Etanolo

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche può essere associato ad alterazioni della fertilità maschile e femminile. I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Etanolo

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche può essere associato ad anomalie congenite e alterazioni dello sviluppo. I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

Fumakilla Vape Derm Family Active Spray

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione, l'etanolo provoca ulteriori neuropsichiche, con iniziale ebbrezza, incoordinazione motoria di tipo cerebellare, sopore fino al coma (INRS, 2011). L'inalazione di alte concentrazioni del vapore può provocare irritazione delle vie respiratorie (IPCS, 2000). I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo
Il consumo continuativo di bevande alcoliche in elevate quantità determina tossicità a carico del sistema nervoso centrale e periferico (encefalopatia, polineuropatia), dell'apparato gastroenterico (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) e dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) (INRS, 2011). I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Icaridina

Etanolo	
LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l Daphnia magna
Icaridina	
LC50 - Pesci	169,4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 103 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	87,3 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	3,14 mg/l Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei	49,25 mg/l Daphnia magna
Denatonio Benzoato	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	13 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Icaridina
Sulla base del test di screening modificato di biodegradabilità dell'OECD, si conclude che l'icardina non è prontamente biodegradabile. Sulla base dei risultati del test Zahn-Wellens/EMPA, l'icardina non è intrinsecamente biodegradabile.

La degradazione dell'icardina in nei compartimenti acqua dolce e sedimenti d'acqua dolce avviene attraverso la formazione del metabolita icardina-acido. Non ci sono altri metaboliti rilevanti.

La biodegradazione dell'icardina in acqua dolce ha un valore DT50 a 12°C di 6,1 giorni; tuttavia il metabolita icardina-acido ha un valore di DT50 di 545 giorni a 12°C. Tali valori suggeriscono che l'icardina non è persistente ma che il suo metabolita icardina-acido è una sostanza P/vP. Questo è confermato dai dati di degradazione nei sedimenti di acqua dolce in cui si ricava un valore di DT50 a 12°C di 4,1 giorni per

COSWELL SPA		Revisione n.1 Data revisione 19/03/2024 Nuova emissione Stampata il 18/09/2024 Pagina n. 10 / 13	IT
Fumakilla Vape Derm Family Active Spray			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
I'icaridina e un valore di DT50 di 1000 giorni a 12°C per il metabolita icaridina-acido.			
Denatonio Benzoato Dose: 45 mg/l Inoculo: Fanghi resi attivi Risultato: 34 % - 28 giorni 10 % - 5 giorni 10 % - 30 giorni			
Etanolo Solubilità in acqua Rapidamente degradabile		1000 - 10000 mg/l	
Icaridina NON rapidamente degradabile			
Denatonio Benzoato Solubilità in acqua NON rapidamente degradabile		42400 mg/l	
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Etanolo Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-0,35	
Icaridina Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,11 Log Kow	
Denatonio Benzoato Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,2 Log Kow	
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
14.1. Numero ONU o numero ID			
ADR / RID, IMDG, IATA:		ONU 1950	
©EPY 11.6.1 - SDS 1004.14			

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Fumakilla Vape Derm Family Active Spray

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Fumakilla Vape Derm Family Active Spray**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.